

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S.NICOLO'"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

MILAZZO

Verbale di adunanza del 7/5/2024

L'anno duemilaventiquattro il giorno sette del mese di maggio in Milazzo, negli uffici amministrativi della Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò", siti in Via Sant'Antonio n.4, si è riunito il CdA della stessa, convocato con avviso del Presidente prot.n.579 del 3/5/2024, spedito, per richiesta unanime dei consiglieri, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, nelle persone dei signori sotto elencati, alle ore undici e minuti dieci:

- 1) Sig. Franco Scicolone;
- 2) Dr. Gioacchino Puglisi;
- 3) Mons. Santo Colosi;
- 4) Dott.ssa Rosalia Schirò.

Interviene alla presente adunanza anche il Dr. Francesco Riela, nella sua veste di Ispettore e Commissario Provveditore, tale nominato con D.A. n.25 dell'8/3/2024, qui notificato in pari data con nota prot.n.1744/GAB, segnata al prot.n.312.

Assume le funzioni di verbalizzante il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo.

Assume la presidenza, a tenore di statuto, il Presidente, Sig. Scicolone Franco.

Il Segretario riferisce che, con nota prot.n.605 del 7/5/2024, Mons. Colosi Santo ha comunicato che non sarà presente alla riunione odierna essendo il CdA chiamato a deliberare sulla permanenza o meno dello stesso nella composizione dell'organo di vertice dell'Ente.

Essendo presente la maggioranza assoluta dei componenti, il Presidente constata che l'adunanza è atta a deliberare sull'ordine del giorno, che, a migliore intelligenza e per fini di chiarezza, viene qui di seguito riprodotto:

"Le SS.LL. sono convocate per il giorno 7 maggio 2024, alle ore 10,45, presso gli uffici amministrativi della Fondazione, siti in località Capo Milazzo, C.da Baronìa, Via Sant'Antonio n.4, tel. n. 090/9221402, alla seduta che avrà il seguente ordine del giorno:

CONVOCAZIONI:

Ore 11,00 Avv. Salvatore Coppolino per Valverde Sporting Club;

Ore 12,00 Arch. Giovanni Fiamingo per variante progetto Chiesa di S.Nicola e comunicazione Soc. PUCA Costruzioni del 09/4/2024;

ORDINE DEL GIORNO:

1) lettura verbali sedute precedenti del 12/4 e 23/04;

2) proposta di deliberazione sulla disponibilità alla cessione di una striscia di terreno, posta sul lato est del lotto, della lunghezza di ml. 62,50 circa, con profondità circa di ml. 3,90 per una superficie di circa mq. 245,00 al fine di portare felicemente a conclusione una controversia con gli Uffici Comunali, che stancamente si trascina da ben 6 anni, con danno a carico dell'attuale conduttore viste le difficoltà alla realizzazione del progetto imprenditoriale.

Nel caso di apertura della procedura di cessione, questa avverrà a titolo oneroso.

3) proposta di deliberazione del conto consuntivo 2022 elaborata dagli Uffici, a seguito della delibera n° 2 del 12.04.2024, con la quale sono state fornite al Segretario precise indicazioni in ordine alla predisposizione di una nuova proposta;

4) proposta di deliberazione relativa al voto del Consiglio di Amministrazione sulle assenze non giustificate del consigliere Santo Colosi".

Ad inizio di seduta, vengono sentiti l'Avv. Coppolino ed il rappresentante legale della Soc. Valverde s.a.s., Sig. Mirko Romagnolo, qui convocati per le ore 11,00, con nota prot.n. 582 del 3/5/2024, per discutere in ordine al 2° punto all'odg.

L'Avv. Coppolino illustra i termini della vicenda che coinvolge la Valverde Sporting Club, già evidenziati nella sua nota prot.n. 388 del 26/3/2024, ricostruendo tutto l'iter amministrativo che, dopo la stipula, avvenuta in data 10/8/2017, del contratto di locazione dello spezzone di terreno, in Milazzo, loc. Fondaco Pagliara, destinato all' "esecuzione di strutture compatibili con la caratteristiche naturali del sito e coerenti con la sua destinazione, in conformità alle prescrizioni dello strumento urbanistico vigente", per il canone annuo di € 4.800,00 (determinato alla luce delle risultanze del pubblico incanto indetto dalla Fondazione) ha portato – a fronte dell'inerzia del Comune di Milazzo in ordine all'istanza di riclassificazione urbanistica dell'area avanzata dalla Fondazione – a proporre ricorso al TAR, innanzi al quale è intervenuta ad adiuvandum la locataria. Il TAR Catania – prosegue il detto legale - con sentenza del 2919 ha condannato l'ente locale a provvedere sull'istanza, e, indi, a fronte del reiterato silenzio del Comune, ha nominato, con ordinanza del 16/5/2020, un commissario ad acta, che ha predisposto una variante al PRG in data 28/2/2022, ed approvata dalla Regione nel mese di giugno 2023.

L'Avv. Coppolino evidenzia, poi, che ci sono state numerose interlocuzioni con gli uffici comunali – che hanno imposto, peraltro, svariate prescrizioni, proponendo la riformulazione del progetto e la sua presentazione diretta da parte della Fondazione (sebbene la conduttrice già previamente autorizzata avesse provveduto in tal senso) – cui sono seguiti incontri, presente in ultimo anche il Presidente Scicolone ma non verbalizzati, al fine di trovare una soluzione condivisa, e per questo è stata anche presentata dalla Fondazione stessa una richiesta di sospensione dei termini concessi per la riformulazione del nuovo progetto di lottizzazione.

L'Avv. Coppolino ricorda ancora come in questo travagliato percorso la sua assistita abbia versato all'IPAB la somma di € 35.000,00 circa, compresa la cauzione, senza aver potuto, dopo oltre 6 anni, realizzare il proprio progetto imprenditoriale, con ciò subendo ingenti danni morali e materiali, derivanti dal pagamento dei canoni e dalla mancata esecuzione delle opere. In conseguenza di ciò, la conduttrice chiede la sospensione del versamento dei canoni di locazione fino alla realizzazione del progetto sportivo e, nel contempo, chiede che tutte le annualità già corrisposte, pari a circa € 35.000,00, siano imputate ai canoni di locazione successivi all'esecuzione degli interventi progettuali.

L'Avv. Coppolino mette in luce la complessità ed anomalia della situazione che va ad incidere su un giovane imprenditore che vuole restare sul territorio, cercando qui delle opportunità lavorative, e che, quindi, andrebbe sostenuto.

Interviene il Dr. Puglisi per osservare che il bando non avrebbe, a suo tempo, dovuto farsi, non potendo, a suo dire, mettersi in gara un terreno non utilizzabile per il fine perseguito dalla locataria. Il Presidente Scicolone individua, nella comunicazione del detto legale, un aspetto poco chiaro e solleva un dubbio, perché se, come ivi dichiarato, tutti i danni sono provocati dall'inerzia del Comune di Milazzo e dalla lentezza burocratica, la richiesta di esonero dal pagamento dei canoni sembrerebbe presupporre una responsabilità della Fondazione, che, invece, a suo parere, non sembra sussistere.

L'Avv. Coppolino precisa di avere fatto una nota articolata, chiedendo, in primis, in virtù del principio di correttezza contrattuale che incombe su entrambe le parti del rapporto, di voler analizzare la sospensione dei pagamenti di canone, fino a quando la ditta non avrà realizzato le opere, eseguite le quali la stessa potrà continuare a pagare. Chiede, pertanto, ai consiglieri presenti, se si è disponibilità a sospendere il canone ed impedire un continuo stillicidio di pagamenti senza che la locataria abbia fino ad oggi realizzato niente.

Secondo il predetto legale emergono dalla ricostruzione storica fatta alcune criticità che riguardano essenzialmente il bando ed il contratto, in quanto la conduttrice ha partecipato alla gara, l'ha vinta e poi ha avuto la sorpresa di non potere realizzare l'opera progettuale.

Interviene sul punto il Commissario Straordinario, Dr. Riela, per chiedere al legale se, a suo giudizio, questi atti nascondevano, occultavano, le condizioni successivamente emerse, quindi se vi è mala fede, o si tratta, invece, di fatti sopravvenuti, perché le due fattispecie sono diverse e producono differenti responsabilità.

Secondo l'Avv. Coppolino, il peccato originale è la buona fede di un soggetto che spera di realizzare una determinata opera alla luce di una specifica destinazione, e poi, scopre che, in realtà, non è così, chiarendo, comunque, che da parte della sua assistita non c'è l'intento di alimentare un possibile contenzioso ma di trovare una soluzione condivisa, con la previsione di adeguate clausole (ad es. recupero somme pagate a vuoto con compensazione canoni, quale danno emergente, diversa decorrenza della durata contrattuale, etc.), auspicando che la Fondazione si faccia carico di pretendere un risarcimento dal Comune per le lentezze burocratiche e per non avere ancora evaso la pratica.

L'Avv. Coppolino chiede ancora se esiste la disponibilità della Fondazione ad analizzare le questioni prospettate, che, a suo giudizio, sono inconfutabili, o invece c'è un presa di posizione come per il passato, ad es. sotto la Presidenza dell'Avv. Marullo (anno 2020), quando è stata negata la sospensione invocando il rispetto del contratto già sottoscritto e vincolante per le parti e non ritenendo l'istanza accoglibile, quindi, a suo parere, senza alcuna concreta giustificazione.

Indubbiamente, osserva, il legale, c'è un rimpallo di responsabilità ed il Comune ha frapposto numerosi ostacoli dal punto di vista burocratico, emergenti dalle continue richieste di integrazione della documentazione già prodotta - tra cui la nota prot.5083 del 23/1/2024, e, da ultimo, la nota prot.n.24998 del 4/4/2024 - molte delle quali sono state confutate, a ragione, dal tecnico, della Valverde, Arch. Giovanni Fiamingo, e superate dagli uffici comunali.

Il Presidente, sul punto, precisa, che il Comune vuole che sia ceduta dall'IPAB una striscia di terreno, posta sul lato est del lotto, da destinare alla realizzazione di una strada di collegamento tra Vico S.Paolino ed il Palazzetto dello Sport e di cui si avvarrebbe anche la Fondazione, che potrebbe usufruire di un doppio accesso; quest'Amministrazione, pertanto, potrebbe manifestare, nell'immediato, una disponibilità alla futura cessione, al fine di sbloccare la pratica.

Secondo il Dr. Riela, trattandosi della dismissione di un bene - che non potrà certamente essere a titolo gratuito perchè contra legem - occorre procedere ad un ulteriore adempimento, ossia richiedere l'autorizzazione all'Assessorato per l'alienazione del terreno.

Il Presidente Scicolone è dell'avviso che, intanto, si manifesta la disponibilità alla cessione e quando il Comune avvierà la relativa pratica, si preciserà che non può essere a titolo gratuito bensì oneroso e si chiederà l'autorizzazione alla Regione.

Secondo il Dr. Riela il problema è di carattere urbanistico.

In proposito osserva l'Avv. Coppolino che, sul piano urbanistico, la cessione non è necessaria ma serve unicamente al Comune per realizzare un'altra strada e non avendo il denaro per procedere all'espropriazione vorrebbe ceduta la striscia dalla Fondazione.

Il Commissario Riela fa presente che il Comune non può pensare ad una cessione gratuita da parte della Fondazione e l'Avv. Coppolino chiarisce che, con la manifestazione di disponibilità, gli uffici comunali possono esitare la pratica, staccare il lotto, e, con la previsione della strada, cercare di normare l'intera consistenza, ivi compresa l'altra area, di proprietà della Fondazione, di circa mq.20.000, che, quindi si avvantaggerebbe della realizzazione della strada stessa.

Secondo il Dr. Puglisi si potrebbe dichiarare la disponibilità sempre tenuto conto del parere della Regione Siciliana.

Il Dr. Riela chiarisce, sul punto, che, purtroppo, non si tratta di un parere ma di una vera e propria autorizzazione preventiva alla vendita, ed, a suo parere, per velocizzare il procedimento e non intralciare il prosieguo della pratica - in quanto subordinare espressamente la cessione all'autorizzazione regionale potrebbe essere vista dagli uffici comunali come una situazione ostativa e tale da non favorire una soluzione positiva - il Consiglio potrebbe esprimere una disponibilità generica alla dismissione, senza entrare nel merito, anche perchè è chiaro che, trattandosi di due enti pubblici, la cessione non potrà essere a titolo gratuito ma solo a titolo oneroso.

Il Commissario regionale chiede se la sentenza del TAR prevedesse una variazione urbanistica ed in che cosa consistesse.

Interviene, sul punto, il Segretario, per chiarire la questione sulla scorta degli atti d'ufficio, rappresentando che, a seguito di decadenza del vincolo espropriativo, con nota del 12/2/2018 (e successive diffide dell'11/7/2018 e dell'1/10/2018), è stata richiesta, al Comune di Milazzo, la riqualificazione delle superfici interessate, oltrechè inoltrata, in data 14/8/2018, istanza di autorizzazione alla redazione di piano particolareggiato per la realizzazione di servizi ed attrezzature sportive ad opera della locataria Valverde Sporting Club, aggiudicataria, a seguito di pubblico incanto, del terreno in Milazzo, loc. Fondaco Pagliara, di circa mq. 8.250.

A fronte del silenzio serbato dal Comune, l'I.P.A.B. ha proposto ricorso innanzi al TAR Catania e la locatrice ha spiegato atto di intervento ad adiuvandum, mentre il Comune di Milazzo non si è costituito nel relativo giudizio.

Con sentenza n.1910/2019 del 17/7/2019, pubblicata il 26/7/2019, l'autorità adita ha accolto il ricorso proposto dalla Fondazione, ordinando al Comune di Milazzo di provvedere alla definizione dell'istanza entro 150 gg. dalla comunicazione e/o notifica del provvedimento, e, a fronte del silenzio serbato dall'Amministrazione comunale, ha, con ordinanza n.1038/2020 del 16/5/2020, nominato un Commissario ad acta per provvedere in luogo del comune inadempiente, il quale aveva sempre sostenuto - in difformità dalle norme tecniche di attuazione del PRG - che l'area, pur ricadente in zona "F1" (cioè destinata a servizi sportivi, culturali, ricreativi), in realtà fosse utilizzabile edificatoriamente solo dall'ente locale, previa espropriazione, ma non anche dai privati.

Il Commissario ad acta ha predisposto variante di riclassificazione urbanistica, pubblicata in data 2/3/2023, localizzando l'intera superficie di proprietà della Fondazione, compreso lo spezzone concesso in locazione alla Soc. Valverde in zona "F1A" - ossia destinata ad insediamenti sportivi, scolastici e culturali, realizzabili anche ad iniziativa privata; variante che è stata approvata con D.D.G. n.154 del 15/6/2023 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente.

Prende, infine, ancora la parola l'Avv. Coppolino per sostenere che la Soc. Valverde ha cercato, al fine di velocizzare il procedimento, di aderire il più possibile alle richieste del Comune, il quale tuttavia ha operato in maniera inaccettabile, procurando rilevanti danni alla Soc. Valverde, che, ad es. aveva proposto di realizzare anche un parcheggio, non accettato però dagli uffici comunali.

Il Presidente Scicolone, a conclusione dell'incontro, asserisce che il Consiglio di Amministrazione, responsabilmente e con senso di praticità, non avrà difficoltà a trovare soluzioni che sbloccino questa situazione, evitando possibili futuri contenziosi.

La Dott.ssa Schirò evidenzia come Comune, anche sotto l'aspetto morale, dovrebbe agevolare i giovani e le loro iniziative e non ostacolarli.

Si allontanano alle ore 12.15. l'Avv. Coppolino ed Sig. Mirko Romagnolo.

In merito alla vicenda della Valverde sas, la Dott.ssa Lombardo, su richiesta del Commissario, precisa che la strada che il Comune dovrebbe realizzare sulla striscia da cedere a cura dell'IPAB, non procura alcuna utilità alla Fondazione, che ha accesso diretto al lotto detenuto da Valverde dall'esistente strada comunale, e che l'eventuale nuova strada non sarebbe affatto asservita, contrariamente a quanto affermato dall'Avv. Coppolino, all'altro lotto di circa mq. 20.000 di proprietà dell'Ente, giacchè non ubicato non in adiacenza.

Precisa poi il Segretario che l'Avv. Coppolino ha effettuato, a tutela degli interessi della propria assistita, una "narrazione" parziale dei fatti, che non corrisponde agli atti presenti in ufficio, giacchè il Sig. Romagnolo Mirko è stato, fin dall'inizio ed anteriormente al pubblico incanto, invitato, più volte, ad accertare direttamente, presso gli uffici comunali, eventuali problematiche relative alla realizzabilità del progetto proprio in relazione all'allora vigente destinazione urbanistica, tenendo ben presente che il terreno in argomento è stato concesso in locazione "per l'esecuzione di strutture sportive compatibili con le caratteristiche naturali del sito e coerenti con la sua destinazione, in conformità alle prescrizioni dello strumento urbanistico vigente". Detta condizione è stata ben evidenziata nel bando pubblico di gara ed accettata dalla Soc. Valverde, in uno alle ulteriori

condizioni, poi riprodotte nel relativo contratto, forte delle "ampie rassicurazioni ricevute dai funzionari comunali contattati", poi purtroppo rivelaesi fallaci.

La Fondazione, dal suo canto, ha posto in essere varie iniziative per agevolare il conduttore, proponendo, inizialmente, un'istanza di riclassificazione dell'area al Comune, e, indi, a fronte della constatata inerzia, un ricorso dinanzi al TAR Catania, procedura questa, che, in effetti, alla luce della variante urbanistica redatta dal commissario ad acta, si è rivelata inutile, essendo stata mantenuta la qualificazione originaria ed essendosi solo precisato che il terreno è utilizzabile anche su iniziativa privata.

L'Ente - prosegue il Segretario - oltre a dover sopportare le spese legali del predetto giudizio amministrativo, ha, poi, con deliberazione consiliare n.15 del 2/10/2023, su specifica istanza della conduttrice, autorizzato la redazione e presentazione del piano particolareggiato richiesto dal Comune, disponendo la compensazione della relativa spesa - quantificata in € 12.650,00 e da anticiparsi a cura della Valverde - con i canoni locatizi annuali, secondo un piano rimborso, quinquennale, pari a metà del canone per ogni esercizio.

Il Presidente afferma che l'Avv.Coppolino sostiene cose diverse.

Alle ore 12.20 interviene l'Arch. Giovanni Fiamingo, invitato con nota prot.n.583 del 3/5/2024, per fornire informazioni in ordine alla perizia di variante al progetto della Chiesa di S.Nicola, dallo stesso redatta e soggetta ad approvazione ad opera del CdA (per la rimodulazione in aumento del quadro economico iniziale), dovendo i lavori essere necessariamente entro il 31/12/2024, giusta comunicazione del GAL Tirreno Eolie prot. n. 1695 del 20/11/2023.

L'Arch.Fiamingo illustra i termini, anche economici, della perizia di variante redatta alla luce delle prescrizioni imposte dalla Soprintendenza competente, ripercorrendo l'iter amministrativo che ha portato alla redazione della stessa,

Il Presidente manifesta perplessità in ordine all'effettiva durata dei lavori (circa 9 gg.) che emergerebbe dalla missiva della Soc.Puca Costruzioni srl, prot.n.454 del 9/4/2024, con cui vengono chieste notizie in ordine alla ripresa degli stessi.

L'Arch Fiamingo precisa che sicuramente si tratta di un refuso della Ditta ed il dato viene, seduta stante, accertato attraverso l'esame dei verbali di affidamento e sospensione lavori, agli atti d'ufficio, dai quali emergono almeno tre mesi di lavorazioni.

Il predetto tecnico riferisce, poi, su invito del Commissario, in ordine alle ragioni della sospensione, dovute ad eventi imprevisti ed imprevedibili al momento dell'affidamento degli interventi, e che, in effetti, nel progetto originario erano contemplati ma poi stralciati dall'Ente per mancanza di risorse economiche, aggiungendo, a chiarimento, che, a seguito delle prescrizioni imposte dall'Alta Sorveglianza, sono stati fatti nuovi conteggi, nei quali, volutamente, quale proprio contributo personale, non sono state comprese le competenze tecniche sulla variante, che prevede un costo aggiuntivo di circa € 35.000,00, parte del quale (circa € 18.000,00) potrebbe essere compensata con il ribasso d'asta, parte forse con le somme non utilizzate per l'acquisto di beni mobili non effettuato a suo tempo, mentre la residua parte dovrebbe gravare sulle finanze dell'IPAB.

La variante, precisa l'Arch.Fiamingo, va approvata dal Consiglio per l'intero importo, mentre sul piano tecnico la stessa dovrà essere successivamente approvata dal RUP.

Il Presidente chiede informazioni su come reperire le somme necessarie da prevedersi in bilancio agli uffici, i quali rappresentano le difficoltà sul piano contabile, pur impegnandosi a trovare delle possibili soluzioni, stante la necessità del rispetto dei tempi imposti, sì da evitare la perdita del finanziamento concesso tramite il GAL Tirreno Eolie.

Il Dr.Riela, a chiusura dell'incontro, chiede all'Arch.Fiamingo lumi sulla questione della Valverde sas, della quale lo stesso professionista è tecnico incaricato, in particolare sulla cessione della striscia di terreno da parte dell'IPAB.

L'Arch. Fiamingo, sul punto, richiama il contenuto di una propria missiva di sintesi dell'ultima riunione avuta col gli uffici comunali, presente il Presidente, in data 21/3/2024, e non verbalizzata, osservando, tra l'altro, come la proposta di cessione del Comune di cui all'ultima nota del 4/4/2024, sia illogica, perché si concretizzerebbe in una variante alla variante già redatta dal commissario ad

acta, in esecuzione alla sentenza del TAR e, quindi dallo stesso non prevista, aggiungendo, che, in ogni caso, la strada non è stata neanche inserita nella variante al PRG in corso ad opera del Comune..

Il predetto tecnico ricorda al Presidente che era stato presentato un progetto al solo nome di Valverde sas, a ciò espressamente autorizzata, mentre il Comune ha chiesto, invece, successivamente, la presentazione di un progetto condiviso con la Fondazione (soluzione questa accettata per animo di pace), rilevando, peraltro, che l'esecuzione del progetto non sarà assentita con concessione edilizia ma formerà oggetto solo di una comunicazione SCIA, perché il progetto stesso è stato redatto in perfetta aderenza alla variante già approvata.

Un ulteriore problema concreto, sul piano burocratico, prosegue l'arch.Fiamingo, è che il piano particolareggiato non riesce ad arrivare alla Giunta Municipale per la relativa approvazione, perchè il funzionario competente ha effettuato un'istruttoria bloccante, richiedendo ulteriore documentazione, in difformità dalla sentenza del TAR; in ogni caso, la variante urbanistica non era necessaria perchè l'area era già qualificata come "F1", e, pertanto, gli uffici comunali oggi chiedono di modificare ciò che ha disposto il TAR invece di tener conto di un progetto di variante approvato in esecuzione alla sentenza amministrativa..

Alla luce di quanto esposto dall'arch.Fiamingo, il Presidente ritiene che il Consiglio dovrebbe rifiutare la cessione anche se l'Ente si potrebbe trovare esposto ad azioni giudiziarie da parte della conduttrice Valverde, come sotteso dall'Avv.Coppolino.

Il Dr. Riela osserva, in proposito, che il CdA, al fine di tutelare gli interessi della Fondazione, dovrebbe, a suo parere, trovare una soluzione più idonea a consentire pur sempre una definizione dell'iter amministrativo già avviato, cercando di non penalizzare la locataria, per cui, trattandosi, anche per le cose dette dall'Arch.Fiamingo, di una situazione critica, occorrerebbe non continuare ad introdurre elementi che bloccano la pratica.

Secondo il Presidente allora la disponibilità va data senza parlare di cessione, così da affrontare il problema in un secondo momento

Secondo l'Arch.Fiamingo, la richiesta di cessione del Comune è fuori logica, per cui si potrebbe presentare per ora solo il progetto ed aspettare la richiesta del Comune, che, nella nota del 4/4/2024, in realtà ribalta la situazione parlando di una "proposta di vendita" da parte della Fondazione, anche se vi è il rischio di bloccare l'iter.

Secondo il Dr.Riela quanto da ultimo detto rimette in discussione ciò di cui si è parlato con l'Avv.Coppolino, che, probabilmente, è andato via con una aspettativa e che difende la posizione della Soc.Valverde, volta ad aderire, comunque, adesione alle richieste degli uffici comunali, anche se è innegabile tener presente, al fine di tutelare gli interessi dell'IPAB, che esiste un contratto di locazione che poteva essere risolto, così come a suo tempo poteva impugnarsi anche il bando pubblico, e che i pagamenti fino ad oggi effettuati dalla locataria non sono altro che il naturale adempimento di un'obbligazione contrattuale e liberamente assunta.

Precisa l'Arch.Fiamingo, su richiesta del Presidente, che la Ditta Valverde a giorni rimanderà il PPA esecutivo rimodulato perché venga firmato dal legale rappresentante e venga inoltrato, in uno agli ulteriori documenti richiesti, nei termini, al Comune di Milazzo.

Si allontana, alle ore 13.11, l'Arch.Fiamingo.

I consiglieri presenti ritengono di dover tener conto delle delucidazioni fornite dal predetto tecnico, al quale, si potrà chiedere, su suggerimento del Dr.Riela, un'apposita relazione, sulla scorta della quale poi determinarsi nella decisione.

Il Consiglio invita, pertanto, il Segretario a richiedere la predetta relazione al prefato tecnico.

L'argomento secondo la Dott.ssa Schirò va posto al 1° punto del prossimo odg, una volta acquisita la relazione redatta dal su indicato professionista.

La Dott.ssa Schirò si allontana alle ore 13.20.

Essendo venuta meno la maggioranza dei consiglieri, il Presidente rinvia la trattazione degli ulteriori argomenti al prossimo CdA, che viene fissato fin d'ora per il 20/5/2024, dichiarando sciolta la seduta, essendo le ore 13.20.

Il Presidente, Sig. Franco Scicolone:

Il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo:

Lucia L L 2

IL PRESENTE VERBALE, IN ASSENZA DI RILIEVI
DA PARTE DEI CONSIGLIERI, È DIVENTATO ESECUTIVO
E FA FEDE FINO A QUELLO DI FALSO.

Lucia L L 2



Fondazione
Barone
Lucifero

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S. NICOLÒ"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

I.P.A.B. riconosciuta con D.A. del 12/11/1987 n.673

MILAZZO

Oggetto: Convocazione Consiglio di Amministrazione Fondazione per il giorno 7/5/2024, ore 10,45.

Via mail: Francoscicolone5@gmail.com

Via pec: gioacchino.puglisi8@pec.commercialisti.it

Via mail: santo.colosi@tiscali.it

*Via pec: rosaliaschiro@pec.it
rosaliaschiro@hotmail.it*

*Sig. Franco Scicolone
Via Cap.Massimo Scala 26
98057 Milazzo (Me)*

*Dr.Gioacchino Puglisi
Via XX Settembre n.39
98057 Milazzo (Me)*

*Mons.Santo Colosi
Via Maio Mariano snc
98057 Milazzo (Me)*

*Dott.ssa Rosalia Schirò
Via Portella Vill.Bordonaro n.8
98145 Messina (Me)*

Le SS.LL. sono convocate per il giorno 7 maggio 2024, alle ore 10,45, presso gli uffici amministrativi della Fondazione, siti in località Capo Milazzo, C.da Baronìa, Via Sant'Antonio n.4, tel. n. 090/9221402, alla seduta che avrà il seguente ordine del giorno:

CONVOCAZIONI:

Ore 11,00 Avv. Salvatore Coppolino per Valverde Sporting Club;

Ore 12,00 Arch. Giovanni Fiamingo per variante progetto Chiesa di S.Nicola e comunicazione Soc. PUCA Costruzioni del 09/4/2024;

ORIDINE DEL GIORNO:

- 1) lettura verbali sedute precedenti del 12/4 e 23/04;*
- 2) proposta di deliberazione sulla DISPONIBILITA' alla cessione di una striscia di terreno, posta sul lato est del lotto, della lunghezza di ml. 62,50 circa, con profondità circa di ml. 3,90 per una superficie di circa mq. 245,00 al fine di portare felicemente a conclusione una controversia con gli Uffici Comunali, che stancamente si trascina da ben 6 anni, con danno a carico dell'attuale conduttore viste le difficoltà alla realizzazione del progetto imprenditoriale.*

Nel caso di apertura della procedura di cessione, questa avverrà a titolo oneroso.

- 3) proposta di deliberazione del conto consuntivo 2022 elaborata dagli Uffici, a seguito della delibera n° 2 del 12.04.2024, con la quale sono state fornite al Segretario precise indicazioni in ordine alla predisposizione di una nuova proposta;*
- 4) proposta di deliberazione relativa al voto del Consiglio di Amministrazione sulle assenze non giustificate del consigliere Santo Colosi.*

Per fini di certezza e di legittimità delle adunanze consiliari, si invitano i componenti non muniti di pec di dare conferma dell'avvenuta ricezione nel termine di 24 ore.

Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S.Nicolò"

Sede Legale ed Uffici Amministrativi: C.da Baronìa n.33, oggi Via Sant'Antonio n.4, 98057 MILAZZO (ME)

Tel. e Fax 090 922 14 02 - mail: fondazioneLucifero@tiscali.it - pec: fondazioneLucifero@pec.it

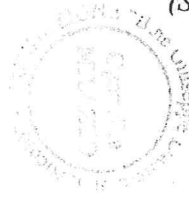
web: www.fondazioneLucifero.it/parcotematicogigliopoli.it



FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S. NICOLÒ"
Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167
I.P.A.B. riconosciuta con D.A. del 12/11/1987 n.673
MILAZZO

*Si rappresenta che la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno è agli atti della Fondazione a disposizione dei consiglieri che vogliono prenderne visione.
Distinti saluti.*

Il Presidente
(Sig. Franco Scicolone)



Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò"
Sede Legale ed Uffici Amministrativi: C.da Baronìa n.33, oggi Via Sant'Antonio n.4, 98057 MILAZZO (ME)
Tel. e Fax 090 922 14 02 - mail: fondazioneLucifero@tiscali.it - pec: fondazioneLucifero@pec.it
web: www.fondazioneLucifero.it/parcotematicogigliopoli.it